COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 4.7.2025
COM(2025) 410 final

2025/0206 (BUD)

PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 2 DEL BILANCIO GENERALE 2025

Aggiornamento delle entrate (risorse proprie) e adeguamenti delle spese

Visti:

– il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,

– la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea[1], entrata in vigore il 1º giugno 2021,

– il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione)[2], in particolare l'articolo 44,

– il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2025, adottato il 27 novembre 2024[3],

– il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2025[4], adottato il 9 aprile 2025,

la Commissione europea presenta di seguito al Parlamento europeo e al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo n. 2 del bilancio 2025.

MODIFICHE DELLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche dello stato generale delle entrate e della sezione III sono disponibili su EUR-Lex (https://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm).

[1] Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2020/2053/oj).

[2] GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

[3] GU L, 2025/31, 27.2.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/budget/2025/31/oj.

[4] COM(2025) 350 del 9.4.2025.

Indice

1. INTRODUZIONE 3

2. AGGIORNAMENTO DELLE ENTRATE 4

2.1 INCIDENZA COMPLESSIVA DEL PBR N. 2/2025 SULLA RIPARTIZIONE DEI PAGAMENTI TOTALI RELATIVI ALLE RISORSE PROPRIE TRA GLI STATI MEMBRI 4
2.2 REVISIONE DELLE PREVISIONI RELATIVE ALLE RPT E ALLE BASI IVA, PPW E RNL 5
2.3 CONTRIBUTO DEL REGNO UNITO 8
2.4 AMMENDE E PENALITÀ 9
2.5 INCIDENZA SUL CONTRIBUTO ALLA RISORSA PROPRIA BASATA SULL'RNL PER IL 2025 9

3. AGGIORNAMENTO DELLE VOCI DI SPESA 12

3.1 RAFFORZAMENTO DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) 12
3.2 ADEGUAMENTI DEI PROGRAMMI IN IMPEGNI NELLE RUBRICHE 1, 3 E 4 12
3.3 RAFFORZAMENTO DELLA LINEA DI BILANCIO RELATIVA ALL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA 13
3.4 AUTORITÀ ANTIRICICLAGGIO (AMLA) 14

4. FINANZIAMENTO 14

5. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP 16

RELAZIONE

1. INTRODUZIONE

Il progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 2 per l'esercizio 2025 aggiorna il bilancio, sul versante sia delle entrate che delle spese. Per quanto riguarda il versante delle entrate, l'aggiornamento tiene conto dei più recenti sviluppi concernenti:

– le previsioni aggiornate delle risorse proprie per il bilancio 2025, approvate dal comitato consultivo delle risorse proprie (CCRP) il 26 maggio 2025. Tale aggiornamento è generalmente presentato poco dopo la riunione di previsione del CCRP, in linea con le aspettative degli Stati membri che gli aggiornamenti del CCRP siano iscritti in bilancio il prima possibile;

– le altre entrate, quali le ammende e il contributo del Regno Unito.

Per quanto riguarda il versante delle spese, il PBR n. 2/2025 comprende gli elementi specifici seguenti:

– un rafforzamento degli stanziamenti di pagamento a favore del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), a seguito di un'accelerazione del fabbisogno di pagamenti, conseguente agli sforzi profusi dagli Stati membri per accelerare l'attuazione dei loro piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027 completando nel contempo la chiusura del precedente periodo di programmazione (2014-2022);

– un rafforzamento degli stanziamenti di impegno per il programma Dogana nella rubrica 1, al fine di sostenere l'attuazione di nuove iniziative politiche nel settore dei sistemi doganali centralizzati, e un rafforzamento degli stanziamenti di impegno per il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) nella rubrica 3, in connessione con gli investimenti informatici volti a realizzare le misure di semplificazione proposte dalla Commissione nel febbraio 2025[5]. Tali rafforzamenti saranno compensati da una riduzione equivalente degli stanziamenti di impegno dello strumento relativo alle attrezzature per il controllo doganale (CCEI) nella rubrica 4;

– un rafforzamento degli stanziamenti di impegno e di pagamento della linea di bilancio relativa all'Unione economica e monetaria a seguito del fabbisogno supplementare legato ai preparativi per l'adesione della Bulgaria alla zona euro, con l'obiettivo di cofinanziare le attività di comunicazione connesse all'euro in Bulgaria;

– un'anticipazione dal 2026 al 2025 di una serie di posti della tabella dell'organico dell'Autorità antiriciclaggio (AMLA) per consentire a questa agenzia recentemente istituita di avviare assunzioni senza incidere sul livello del contributo a carico del bilancio dell'UE.

Complessivamente, l'incidenza netta del PBR n. 2/2025 sulle spese corrisponde a un aumento di 3,3 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di 3,5 miliardi di EUR in stanziamenti di pagamento.

[5] COM(2025) 87 del 26.2.2025.

2. AGGIORNAMENTO DELLE ENTRATE

2.1 Incidenza complessiva del PBR n. 2/2025 sulla ripartizione dei pagamenti totali relativi alle risorse proprie tra gli Stati membri

Le previsioni rivedute per il 2025 sono state approvate nella 194ª riunione del CCRP tenutasi il 26 maggio 2025. Tenuto conto delle previsioni economiche di primavera (cfr. sezione 2.2), gli adeguamenti del bilancio sul versante delle entrate sono necessari per aggiornare le stime relative alle risorse proprie tradizionali (RPT) nonché alle risorse proprie basate sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati (PPW) e sul reddito nazionale lordo (RNL).

Inoltre l'importo delle altre entrate è aggiornato per tenere conto del contributo riveduto del Regno Unito e delle ammende e penalità definitivamente riscosse dal 1º gennaio 2025 (cfr. rispettivamente le sezioni 2.3 e 2.4).

L'incidenza complessiva degli adeguamenti delle entrate del presente PBR è illustrata nella tabella riassuntiva che segue, in cui è indicata anche la ripartizione tra gli Stati membri dei pagamenti totali relativi alle risorse proprie iscritti nel bilancio iniziale per il 2025 e inclusi nel PBR n. 1/2025 e infine nel presente PBR n. 2/2025.

Ripartizione dei pagamenti totali relativi alle risorse proprie per Stato membro (in milioni di EUR)

	Bilancio 2025	**PBR n. 1/2025**	**PBR n. 2/2025**
	(1)	(2)	(3)
BE	6 890,9	6 844,4	7 125,2
BG	929,8	922,4	977,8
CZ	2 753,6	2 731,0	2 732,3
DK	2 961,0	2 930,5	3 103,5
DE	33 695,7	33 362,2	33 605,4
EE	348,5	345,6	352,2
IE	3 605,0	3 573,7	3 435,8
EL	2 075,6	2 058,1	2 169,4
ES	14 183,6	14 066,9	14 990,3
FR	25 787,2	25 563,9	25 712,1
HR	740,5	734,1	783,8
IT	19 039,8	18 877,7	19 233,6
CY	273,9	271,7	292,2
LV	381,8	378,5	367,5
LT	685,0	679,3	718,5
LU	447,0	442,8	461,0
HU	2 006,0	1 990,2	1 904,2
MT	179,5	178,1	185,4
NL	9 243,1	9 161,7	9 664,6
AT	3 500,9	3 463,1	3 361,3
PL	7 952,6	7 888,6	8 045,7

PT	2 514,1	2 493,3	2 649,1
RO	3 117,1	3 089,9	3 182,4
SI	689,0	683,9	705,8
SK	1 094,9	1 085,0	1 210,2
FI	2 352,6	2 331,1	2 330,6
SE	3 712,2	3 668,8	3 768,5
UE	**151 160,9**	**149 816,3**	**153 068,4**

2.2 Revisione delle previsioni relative alle RPT e alle basi IVA, PPW e RNL

In linea con l'articolo 44, paragrafo 1, primo comma, lettera b), del regolamento finanziario[6], la Commissione propone di rivedere il finanziamento del bilancio sulla base di previsioni economiche aggiornate. Secondo la prassi consolidata, le previsioni rivedute in materia di entrate sono concordate con gli Stati membri nell'ambito della procedura di previsione del CCRP.

La revisione riguarda le previsioni relative alle RPT da versare al bilancio nel 2025, nonché le previsioni relative alle basi IVA, PPW e RNL del 2025. Le previsioni incluse nel bilancio 2025 adottato sono state approvate nella 191ª riunione del CCRP tenutasi il 23 maggio 2024. La revisione di cui al presente PBR n. 2/2025 prende in considerazione le previsioni approvate nella 194ª riunione del CCRP tenutasi il 26 maggio 2025. Il ricorso a previsioni aggiornate relative alle risorse proprie migliora la precisione delle previsioni riguardanti le entrate e quindi dei versamenti al bilancio dell'UE che gli Stati membri sono tenuti a effettuare durante l'esercizio finanziario.

Le proiezioni della Commissione in merito alle entrate si basano sulle previsioni economiche di primavera 2025 della Commissione[7]. L'economia dell'UE dovrebbe continuare a crescere a un ritmo modesto quest'anno, con una ripresa della crescita prevista nel 2026, nonostante la maggiore incertezza politica e le tensioni commerciali a livello mondiale. L'inflazione continua a diminuire e quest'anno dovrebbe raggiungere il 2 %, l'obiettivo della BCE. Persiste comunque un rischio di peggioramento, dato che le tensioni a livello mondiale potrebbero intensificarsi.

Le previsioni di primavera prospettano per il 2025 una crescita in termini reali del PIL pari all'1,1 % nell'UE e allo 0,9 % nella zona euro: valori sostanzialmente uguali a quelli registrati nel 2024. Rispetto alle previsioni dell'autunno 2024, si tratta di un notevole peggioramento, in gran parte riconducibile alle ripercussioni dell'aumento dei dazi e all'accresciuta incertezza causata dai recenti bruschi cambiamenti avvenuti nella politica commerciale statunitense e dall'imprevedibilità della configurazione finale dei dazi. Nonostante queste sfide, la crescita del PIL dell'UE, sostenuta da un aumento costante dei consumi e da una ripresa degli investimenti, dovrebbe salire all'1,5 % nel 2026.

Le previsioni relative alle RPT si basano sulle proiezioni delle importazioni da paesi terzi contenute nelle previsioni economiche di primavera 2025 della Commissione. Nel 2024 la crescita superiore alle aspettative registrata in Cina e i solidi risultati conseguiti negli Stati Uniti hanno favorito la crescita in termini reali del PIL al 3,6 % a livello mondiale (UE esclusa). In prospettiva, si prevede una perdita di slancio nella crescita. La crescita mondiale al di fuori dell'UE è ora stimata al 3,2 %, tanto per il 2025 quanto per il 2026: si tratta di un valore inferiore rispetto al 3,6 % prospettato in autunno. Sebbene l'incremento degli scambi commerciali sia rimasto elevato nel primo trimestre del 2025, probabilmente a motivo degli acquisti effettuati prima dell'entrata in vigore dei dazi, nel periodo contemplato dalle

6 Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione) (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

7 Commissione europea, 2025, "European Economic Forecast Spring 2025, European Economy, Institutional Paper 318".

previsioni il commercio mondiale (al di fuori dell'UE) dovrebbe espandersi a un ritmo nettamente inferiore rispetto all'attività economica globale.

Lo scenario economico su cui si fonda il bilancio 2025 supporta le più recenti stime relative alle risorse proprie tradizionali e alle basi delle altre risorse proprie:

- i dazi doganali totali da riscuotere nel 2025, al netto del 25 % delle spese di riscossione, sono stimati a 20 878,6 milioni di EUR, il che rappresenta una diminuzione dell'1,0 % rispetto all'importo previsto, pari a 21 082,0 milioni di EUR, incluso nel bilancio 2025. La Commissione ha confrontato i risultati del metodo tradizionale di previsione del CCRP (fondato sulle previsioni di crescita delle importazioni extra-UE) con i risultati del metodo di estrapolazione (basato sui dati più recenti relativi al gettito dei dazi doganali riscossi, vale a dire nel periodo gennaio-aprile 2025). Come negli ultimi anni, la Commissione adotta un approccio prudente, che garantisce una sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE in un contesto di volatilità e di elevata incertezza economica e finanziaria. Si propone pertanto di ricorrere al metodo di previsione tradizionale per rivedere le previsioni relative alle RPT per il 2025. Ne conseguono entrate marginalmente inferiori, pari a 0,2 miliardi di EUR, rispetto al bilancio 2025 adottato;
- la base IVA totale non ridotta dell'UE per il 2025 è prevista a 7 987 388,2 milioni di EUR, il che corrisponde a una diminuzione del 2,3 % rispetto alla previsione del maggio 2024, pari a 8 178 934,6 milioni di EUR iscritti nel bilancio 2025 adottato. La base IVA[8] totale ridotta dell'UE per il 2025 è prevista a 7 938 170,6 milioni di EUR, il che corrisponde a una diminuzione del 2,4 % rispetto alla previsione del maggio 2024, pari a 8 131 540,0 milioni di EUR. I contributi degli Stati membri a titolo della risorsa propria basata sull'IVA ridotta figurano nelle tabelle 2 e 6 dell'allegato di bilancio;
- in base alle previsioni, nel 2025 i PPW non riciclati nell'UE ammontano a 9 449 256,7 tonnellate, il che rappresenta una diminuzione del 3,5 % rispetto alla previsione del maggio 2024, pari a 9 790 925,7 tonnellate. I contributi degli Stati membri a titolo della risorsa propria basata sui PPW non riciclati figurano nelle tabelle 3 e 6 dell'allegato di bilancio;
- secondo le previsioni, nel 2025 la base RNL totale dell'UE è pari a 18 544 533,7 milioni di EUR, il che corrisponde a un leggero aumento dello 0,5 % rispetto alla previsione del maggio 2024, pari a 18 444 991,2 milioni di EUR.

Per convertire in EUR le previsioni delle basi IVA e RNL espresse in valuta nazionale, per i sette Stati membri che non fanno parte della zona euro sono stati utilizzati i tassi di cambio del 31 dicembre 2024. In tal modo si evitano distorsioni, in quanto gli stessi tassi sono stati utilizzati per convertire nelle rispettive valute nazionali i pagamenti contabilizzati relativi alle risorse proprie espressi in EUR quando gli importi vengono richiamati, conformemente all'articolo 10 bis, paragrafo 1, del regolamento (CE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio[9].

Le previsioni rivedute relative alle RPT, alle basi IVA non ridotte, alle basi dei PPW non riciclati e alle basi RNL per il 2025, adottate nella 194ª riunione del CCRP, sono riportate nella tabella che segue.

[8] L'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della DRP 2020 prevede che per ciascuno Stato membro la base IVA non superi il 50 % dell'RNL. Per quanto riguarda il PBR n. 2/2025, la base IVA di Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Lussemburgo, Malta e Portogallo sarà ridotta al 50 % dell'RNL.

[9] Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2014/609/oj), modificato da ultimo dal regolamento (UE, Euratom) 2022/615 del Consiglio, del 5 aprile 2022 (GU L 115 del 13.4.2022, pag. 51, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2022/615/oj).

Previsioni rivedute relative alle RPT e alle basi IVA, PPW e RNL per il 2025

	Dazi doganali (75 %)	Basi IVA non ridotte	Basi dei PPW non riciclati	Basi RNL	Basi IVA ridotte[10]
	milioni di EUR		tonnellate	milioni di EUR	
BE	2 414,9	242 960,1	170 848,0	643 991,4	242 960,1
BG	134,7	55 830,5	87 669,3	106 413,7	53 206,9
CZ	346,7	133 413,7	141 805,8	318 930,8	133 413,7
DK	392,5	153 370,4	168 243,8	430 779,0	153 370,4
DE	3 961,5	1 860 530,2	1 560 637,0	4 564 313,5	1 860 530,2
EE	33,3	21 581,6	23 346,4	40 726,9	20 363,5
IE	436,2	139 643,2	245 358,6	399 384,3	139 643,2
EL	282,8	108 367,1	177 245,2	243 316,8	108 367,1
ES	1 980,1	758 468,3	1 187 191,7	1 662 759,2	758 468,3
FR	1 970,5	1 399 344,8	1 744 099,3	3 039 807,3	1 399 344,8
HR	68,0	54 205,2	57 002,4	91 450,9	45 725,5
IT	2 226,0	953 830,8	1 180 664,8	2 242 071,3	953 830,8
CY	46,0	24 125,5	13 643,4	31 904,7	15 952,4
LV	44,5	20 350,5	27 823,9	41 144,8	20 350,5
LT	91,1	34 633,3	60 831,5	81 046,3	34 633,3
LU	15,2	46 632,5	13 786,3	58 199,2	29 099,6
HU	227,7	79 312,.8	299 165,9	205 894.6	79 312,8
MT	19,8	11 361,5	14 909,2	20 761,5	10 380,8
NL	3 221,2	499 764,0	266 974,5	1 181 192,8	499 764,0
AT	211,0	240 404,2	206 872,5	493 506,8	240 404,2
PL	1 153,8	389 614,4	683 974,8	886 542,4	389 614,4
PT	252,7	157 286,3	287 871,6	294 154,0	147 077,0
RO	296,0	135 991,7	386 302,6	373 417,3	135 991,7
SI	175,4	32 045,5	31 861,1	69 517,2	32 045,5
SK	200,4	58 380,7	67 432,7	133 619,8	58 380,7
FI	141,7	130 137,0	109 231,0	286 612,9	130 137,0
SE	534,9	245 802,4	234 463,4	603 074,3	245 802,4
UE	**20 878,6**	**7 987 388,2**	**9 449 256,7**	**18 544 533,7**	**7 938 170,6**

[10] Gli importi evidenziati in grigio risultano dalle basi IVA ridotte, come illustrato alla nota 9.

2.3 Contributo del Regno Unito

Il contributo del Regno Unito, che deve essere versato a norma dell'articolo 148 dell'accordo sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea ("accordo di recesso")[11], copre in particolare la quota del Regno Unito degli impegni da liquidare anteriori al 2021 da pagare nel 2025, nonché la quota del Regno Unito delle passività dell'Unione (quali le pensioni) e le passività finanziarie potenziali. Il contributo complessivo del Regno Unito comprende anche gli importi dovuti al Regno Unito in relazione alle rettifiche e agli adeguamenti delle risorse proprie per gli esercizi finanziari fino al 2021.

Il contributo del Regno Unito è basato sulla quota del Regno Unito[12], che è calcolata come rapporto tra le risorse proprie messe a disposizione dal Regno Unito nel periodo 2014-2020 e le risorse proprie messe a disposizione nel medesimo periodo da tutti gli Stati membri e dal Regno Unito. La quota del Regno Unito è stata rettificata nel 2022 conformemente all'articolo 139 dell'accordo di recesso. La quota definitiva del Regno Unito è stata fissata al 12,431681219587700 %.

La tabella che segue presenta il contributo aggiornato del Regno Unito al bilancio 2025. Vi figurano gli elementi già versati dal Regno Unito nel periodo gennaio-maggio 2025 nell'ambito della fattura di settembre 2024, gli elementi inclusi nella fattura di aprile 2025 e le stime degli elementi noti in questa fase da includere nella fattura di settembre 2025. L'aggiornamento si traduce in un contributo del Regno Unito leggermente inferiore rispetto alla stima inclusa nel bilancio 2025, principalmente a motivo degli importi comunicati relativi a passività potenziali, rettifiche finanziarie nette e ammende. L'importo riveduto del contributo del Regno Unito incluso nel PBR n. 2/2025 è calcolato tenendo conto delle modalità di pagamento di cui all'articolo 148 dell'accordo di recesso.

Si propone pertanto di aggiornare di conseguenza la stima introdotta nel bilancio 2025. Nel complesso, il contributo stimato del Regno Unito al bilancio 2025 risulterà così ridotto di 25 milioni di EUR a seguito della diminuzione di 28 milioni di EUR delle entrate generali e dell'aumento di 3 milioni di EUR di entrate con destinazione specifica.

Contributo aggiornato del Regno Unito nel 2025 (in EUR)

	Riferimento all'articolo dell'accordo di recesso	**2025**
Contributo totale del Regno Unito nel 2025, di cui:		**1 531 558 230**
1. RAL anteriori al 2021 (comprese le rettifiche finanziarie nette) - da versare nel 2025	Articolo 140	1 962 577 295
2. Passività/pensioni dell'Unione*	Articolo 142	333 909 059
3. Rettifiche e adeguamenti delle risorse proprie, di cui:		-112 481 913
3.1 Eccedenza/disavanzo del 2020	Articolo 136, paragrafo 3, lettera a)	*n.p.*
3.2 Aggiornamenti relativi alla correzione per il Regno Unito (2018-2019)	Articolo 136	*n.p.*
3.3. IVA e RNL	Articolo 136	*-129 385 294*
3.4. RPT	Articolo 136, articolo 140, paragrafo 4	*16 903 381*
4. Ammende	Articolo 141	-430 713 697
5. Passività potenziali, di cui:		-179 528 681
5.1 Mandato esterno, FEIS, EFSD, prestiti (fondi di garanzia)	Articolo 143	*-190 618 069*
5.2 Strumenti finanziari	Articolo 144	*-57 908 118*
5.3 Procedimenti giudiziari (comprese ammende)	Articolo 147	*68 997 506*
6. Patrimonio netto della CECA	Articolo 145	-36 874 795
7. Investimenti FEI	Articolo 146	-6 648 463

[11] Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7, ELI: http://data.europa.eu/eli/treaty/withd_2020/sign).

[12] Di cui all'articolo 136, paragrafo 3, lettere a) e c), e agli articoli da 140 a 147 dell'accordo di recesso.

	Riferimento all'articolo dell'accordo di recesso	2025
8. Accesso a reti/sistemi/banche dati**	Articolo 34, paragrafo 2, articoli 50 e 53, articolo 62, paragrafo 2, articolo 63, paragrafo 1, lettera e), e paragrafo 2, articolo 99, paragrafo 3, articolo 100, paragrafo 2	1 319 424
** L'importo di 306 milioni di EUR sarà iscritto nel bilancio dell'UE a titolo di entrate con destinazione specifica.* *** Da iscrivere nel bilancio dell'UE a titolo di entrate con destinazione specifica.*		

2.4 Ammende e penalità

Tenuto conto delle ammende e delle penalità riscosse dal 1º gennaio, si propone di iscrivere nel bilancio 2025 gli importi seguenti:

a) 409 milioni di EUR di ammende in materia di concorrenza;
b) 36 milioni di EUR di penalità di mora e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea relative al loro inadempimento di obblighi derivanti dai trattati;
c) 54 milioni di EUR di rendimenti negativi sulle ammende annullate o ridotte.

Si propone pertanto di aumentare di 291 milioni di EUR le previsioni iniziali introdotte nel bilancio 2025, pari a 101 milioni di EUR, portandole così a 392 milioni di EUR.

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli per linea di bilancio.

EUR

Linea delle entrate	Denominazione	Bilancio 2025	PBR n. 2/2025	Nuovo importo
4 2 0	Ammende connesse all'applicazione delle regole di concorrenza	100 000 000	309 213 301	409 213 301
4 2 1	Penalità di mora e somme forfettarie comminate agli Stati membri	p.m	35 915 569	35 915 569
4 2 4	Interessi connessi a multe e penalità	1 000 000	-1 000 000	0
4 2 5	Interessi, altri oneri dovuti e rendimenti negativi sulle ammende annullate o ridotte	p.m	-53 553 502	-53 553 502
4 2 9	Altre multe e penalità senza destinazione specifica	p.m	0	0
Totale		**101 000 000**	**290 575 368**	**391 575 368**

2.5 Incidenza sul contributo alla risorsa propria basata sull'RNL per il 2025

Tenuto conto delle previsioni rivedute delle RPT, della risorsa propria basata sull'IVA e della risorsa propria basata sui PPW non riciclati, l'importo delle risorse proprie diverse dall'RNL è diminuito di 1 056 848 116 EUR. In considerazione anche dell'aumento, pari a 262 916 406 EUR, di altre entrate (quale effetto combinato dell'aumento di 291 milioni di EUR delle entrate derivanti dalle ammende e della diminuzione di 28 milioni di EUR del contributo del Regno Unito) e dell'aumento di 3 515 000 500 EUR degli stanziamenti di pagamento, il contributo RNL aumenta di 4 308 932 210 EUR rispetto al PBR n. 1/2025.

Al fine di rispettare il principio del pareggio sancito dall'articolo 310, paragrafo 1, TFUE, che si applica al bilancio dell'Unione europea, è necessario ricalcolare l'aliquota uniforme da applicare alla somma di tutti gli RNL degli Stati membri, tenendo conto di tutte le altre entrate.

L'aliquota uniforme ricalcolata per la risorsa propria basata sull'RNL è fissata come segue:

aliquota uniforme da applicare all'1 % dell'RNL = (totale delle spese – altre entrate – importo netto totale delle RPT – risorsa propria basata sull'IVA – risorsa propria basata sui PPW non riciclati) / 1 % dell'RNL;

aliquota uniforme:

= (158 724 322 482 – 5 655 892 524 – 20 878 600 000 – 23 814 511 650 – 6 848 152 160) / 185 445 337 000

= 0,547477589840935.

La tabella che segue riporta i contributi alle risorse proprie basate sull'RNL riveduti in base alla nuova aliquota uniforme.

Esercizio finanziario 2025 (in EUR)

Stato membro	1 % della base RNL utilizzata per il PBR n. 1/2025	Aliquota uniforme della risorsa propria basata sull'RNL (in %) secondo il PBR n. 1/2025	1 % della base RNL (previsione concordata del CCRP)	Aliquota uniforme della risorsa propria basata sull'RNL (in %) secondo il PBR n. 2/2025	Differenza nell'RNL
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (3 x 4) - (1 x 2)
BE	6 373 532 000		6 439 914 000		166 403 524
BG	1 016 864 000		1 064 137 000		46 631 445
CZ	3 105 884 000		3 189 308 000		109 052 692
DK	4 183 696 000		4 307 790 000		153 312 873
DE	45 754 657 000		45 643 135 000		872 632 197
EE	402 230 000		407 269 000		10 966 808
IE	4 305 400 000		3 993 843 000		- 82 712 746
EL	2 396 683 000		2 433 168 000		68 882 400
ES	16 010 458 000		16 627 592 000		664 582 901
FR	30 632 824 000		30 398 073 000		496 584 855
HR	879 236 000		914 509 000		37 253 221
IT	22 236 829 000		22 420 713 000		554 446 075
CY	303 168 000		319 047 000		14 879 966
LV	441 106 000	0,5270712	411 448 000	0,5474776	- 7 235 704
LT	773 462 000		810 463 000		36 040 796
LU	573 891 000		581 992 000		16 146 167
HU	2 169 944 000		2 058 946 000		- 16 488 164
MT	201 752 000		207 615 000		7 326 894
NL	11 174 919 000		11 811 928 000		576 788 058

AT	5 186 936 000		4 935 068 000		- 32 045 377
PL	8 789 073 000		8 865 424 000		221 153 831
PT	2 849 768 000		2 941 540 000		108 396 629
RO	3 734 533 000		3 734 173 000		76 011 295
SI	696 184 000		695 172 000		13 652 564
SK	1 351 469 000		1 336 198 000		19 218 092
FI	2 942 462 000		2 866 129 000		18 254 460
SE	5 962 952 000		6 030 743 000		158 796 458
Totale	**184 449 912 000**		**185 445 337 000**		**4 308 932 210**

3. AGGIORNAMENTO DELLE VOCI DI SPESA

3.1 Rafforzamento del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Gli stanziamenti di pagamento inizialmente inclusi nel bilancio 2025 a favore del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) si basavano su ipotesi prudenti, che riflettevano la sottoesecuzione dei programmi negli anni precedenti. Tuttavia, sulla base delle dichiarazioni di spesa ricevute finora e delle ultime previsioni presentate dagli Stati membri alla fine di gennaio 2025, si stima attualmente un disavanzo dei pagamenti di fine esercizio pari a 3,5 miliardi di EUR.

L'esecuzione dei piani strategici della PAC 2023-2027 sta ora accelerando e compensa la sottoutilizzazione nei primi anni di questo periodo di programmazione. La Commissione stima un fabbisogno supplementare di pagamenti pari a 1,78 miliardi di EUR nel 2025, in aggiunta agli stanziamenti di bilancio votati.

Analogamente, il ritmo di presentazione delle dichiarazioni di spesa per i programmi FEASR 2014-2022 ha superato le aspettative nella prima metà del 2025 e tale accelerazione dovrebbe perdurare nel corso dell'anno. A fine esercizio è previsto un disavanzo di 1,73 miliardi di EUR. Tale evoluzione è il risultato degli sforzi profusi dagli Stati membri per massimizzare l'esecuzione ed evitare disimpegni prima della chiusura dei programmi nel 2026.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
08 03 01 01	Tipi di interventi di sviluppo rurale nell'ambito dei piani strategici della PAC	0	1 784 000 000
08 03 01 02	Tipi di interventi di sviluppo rurale — Programmi 2014-2022	0	1 730 000 000
Totale		**0**	**3 514 000 000**

Parallelamente, la Commissione continuerà a monitorare l'attuazione nell'intero bilancio. Dopo l'estate farà il punto sulle previsioni aggiornate degli Stati membri in tema di coesione (da fornire entro la fine di luglio) e sull'effettiva esecuzione del bilancio entro settembre, nel contesto dell'esercizio di storno globale per adeguare gli stanziamenti di bilancio al fabbisogno aggiornato di fine anno per tutti i programmi.

3.2 Adeguamenti dei programmi in impegni nelle rubriche 1, 3 e 4

È richiesto un rafforzamento del programma Dogana nella rubrica 1 per un importo di 60 milioni di EUR in stanziamenti di impegno per l'attuazione di nuove iniziative politiche nel settore dei sistemi doganali centralizzati, fra cui il commercio elettronico e la preparazione del centro doganale digitale, nonché per una serie di iniziative di minore entità quali la prova dell'origine per via elettronica, la digitalizzazione nell'ambito dei precursori di droghe, la mobilità delle attrezzature militari, l'esportazione di beni culturali e la modernizzazione della rete comune.

Inoltre, a seguito della proposta della Commissione riguardo alla semplificazione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)[13], è necessario un rafforzamento del CBAM nella rubrica 3 per un importo di 8,35 milioni di EUR in stanziamenti di impegno. In tal modo la Commissione potrà finanziare le misure necessarie per semplificare e razionalizzare gli obblighi amministrativi del CBAM, tra cui lo sviluppo di nuove soluzioni informatiche, il rafforzamento delle capacità di riduzione dei rischi e di monitoraggio e l'attuazione di misure di prevenzione delle frodi. Il rafforzamento sarà

[13] COM(2025) 87 final, 2025/0039(COD).

utilizzato anche per finanziare i costi delle attività di sensibilizzazione e degli studi relativi alla semplificazione del CBAM.

Tali rafforzamenti saranno compensati da una riduzione degli stanziamenti di impegno per lo strumento relativo alle attrezzature per il controllo doganale (CCEI) nella rubrica 4. Per quanto riguarda il CCEI, sono stati individuati risparmi dovuti al prolungamento delle procedure di appalto nazionali o a carenze nella fornitura di attrezzature pertinenti sul mercato mondiale, che hanno causato ritardi nell'attuazione negli Stati membri.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
03 05 01	Cooperazione nel settore doganale (Dogana)	60 000 000	0
09 20 04 01	Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere	8 350 000	0
11 03 01	Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale	- 68 350 000	0
Totale		**0**	**0**

3.3 Rafforzamento della linea di bilancio relativa all'Unione economica e monetaria

La Bulgaria è sulla buona strada per aderire alla zona euro il 1º gennaio 2026. Il 4 giugno la Commissione europea ha pubblicato una relazione positiva sulla convergenza[14], che conferma il rispetto da parte della Bulgaria di tutti i criteri per l'adozione della moneta unica, alla quale faranno seguito un parere del Parlamento europeo il 7 luglio e una decisione finale del Consiglio ECOFIN l'8 luglio. In caso di decisione favorevole, saranno necessarie attività di comunicazione per contribuire a un'informazione tempestiva, mirata e concisa per i cittadini, le imprese e le amministrazioni sugli aspetti pratici del passaggio all'euro e sui vantaggi della sua introduzione.

Come nel caso dei precedenti passaggi all'euro, e in linea con l'accordo di partenariato per l'organizzazione delle attività di comunicazione firmato tra la Commissione europea e la Repubblica di Bulgaria il 12 aprile 2024, la Commissione cofinanzierà le attività di comunicazione della Bulgaria per un massimo del 50 % dei costi sostenuti. I costi totali corrispondono a 1 EUR per residente.

La linea di bilancio 06 20 04 01 "Coordinamento, vigilanza e comunicazione in materia di Unione economica e monetaria, compreso l'euro" è finanziata nell'ambito della sottorubrica 2b (Resilienza e valori). A tal fine è disponibile annualmente un livello molto limitato di stanziamenti, che sono già assegnati ad azioni ricorrenti in tutta la zona euro. Per finanziare queste nuove spese eccezionali è necessario un rafforzamento di 3,3 milioni di EUR in stanziamenti di impegno, mentre un rafforzamento di 1 milione di EUR in stanziamenti di pagamento è richiesto anche per coprire il prefinanziamento a favore della Bulgaria nel 2025.

L'incidenza complessiva sulle spese è quindi la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Sezione III – Commissione			
06 20 04 01	Coordinamento, vigilanza e comunicazione in materia di Unione economica e monetaria, compreso l'euro	3 335 000	1 000 500
Totale		**3 335 000**	**1 000 500**

[14] Institutional Paper 320, giugno 2025.

3.4 Autorità antiriciclaggio (AMLA)

L'Autorità antiriciclaggio (AMLA)[15] è in fase di avvio. Sebbene i lunghi negoziati intercorsi per istituire l'Autorità a Francoforte abbiano comportato alcuni ritardi rispetto al calendario inizialmente previsto per l'introduzione graduale delle sue attività, lo sviluppo dell'AMLA ha registrato progressi significativi nel 2025. Il processo iniziale di assunzione esterna di agenti temporanei per il ruolo di esperti antiriciclaggio (AML) è iniziato nel gennaio 2025 ed è stato recentemente istituito un elenco di riserva di 60 candidati.

Al fine di consentire all'AMLA di svolgere senza indugio i compiti stabiliti nel suo regolamento istitutivo e di garantire che i termini giuridici stabiliti per luglio 2026 possano essere rispettati, la Commissione propone di anticipare 30 posti della tabella dell'organico assegnati all'AMLA per il 2026 e per i quali l'Autorità ha già stabilito un elenco di riserva di candidati idonei. Si propone inoltre di riqualificare due posti AST 3 in AST 5.

A causa della tempistica relativa alla modifica della tabella dell'organico e della durata della procedura di assunzione (compresi i periodi di preavviso), il relativo fabbisogno di bilancio per l'AMLA nel 2025 sarà molto ridotto e i posti supplementari possono quindi essere finanziati nell'ambito dell'attuale contributo del bilancio dell'UE per il 2025. Tale anticipazione del personale è pertanto neutra in termini di bilancio per quanto riguarda il bilancio dell'UE. Inoltre il contributo del bilancio dell'UE all'Autorità per il 2026 rimarrà invariato, in quanto il numero totale di posti in organico già richiesti per il 2026 non cambierà e il fabbisogno per le retribuzioni del personale potrà essere finanziato nell'ambito del previsto contributo a titolo del bilancio dell'UE per il 2026.

La tabella dell'organico aggiornata figura nell'allegato del bilancio.

4. FINANZIAMENTO

Complessivamente, l'incidenza netta del PBR n. 2/2025 sulle spese corrisponde a un aumento di 3,3 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di 3 515,0 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento. Si propone di adeguare il bilancio sul versante delle entrate come indicato nel presente PBR n. 2/2025.

Data l'assenza di margini e di possibilità di riassegnazione nell'ambito della sottorubrica 2b, la Commissione propone di mobilitare lo strumento di flessibilità, in linea con l'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093[16], per un importo pari a 3,34 milioni di EUR in stanziamenti di impegno per la sottorubrica 2b, al fine di rafforzare la linea di bilancio relativa all'UEM.

Si stima che gli stanziamenti di pagamento per il 2025, correlati alla mobilitazione dello strumento di flessibilità nel periodo 2022-2025, siano pari a 1 399,81 milioni di EUR. Lo scadenzario previsto dei pagamenti dei relativi importi dovuti per detti anni è illustrato nella tabella che segue.

---

15 Regolamento (UE) 2024/1620 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, che istituisce l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 1094/2010 e (UE) n. 1095/2010 (GU L, 2024/1620, 19.6.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1620/oj).

16 Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2093/oj).

Strumento di flessibilità - profilo dei pagamenti (in milioni di EUR)					
Anno di mobilitazione	**2025**	**2026**	**2027**	**Oltre il QFP**	**Totale**
2022	36,7	0,0	0,0	0,0	**36,7**
2023	120,6	83,2	0,0	0,0	**203,8**
2024	107,6	83,7	46,3	0,0	**237,5**
2025	1 134,9	15,8	9,4	5,7	**1 165,8**
Totale	**1 399,8**	**182,7**	**55,7**	**5,7**	**1 643,9**

5. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP

In EUR

		Bilancio 2025 (incl. PBR n. 1/2025)		Progetto di bilancio rettificativo n. 2/2025		Bilancio 2025 (incl. PBR nn. 1-2/2025)	
		SI	**SP**	**SI**	**SP**	**SI**	**SP**
1	**Mercato unico, innovazione e agenda digitale**	**21 480 062 907**	**20 460 646 037**	**60 000 000**		**21 540 062 907**	**20 460 646 037**
	Massimale	*21 596 000 000*				*21 596 000 000*	
	Margine	*115 937 093*		*-60 000 000*		*55 937 093*	
2	**Coesione, resilienza e valori**	**77 980 175 680**	**44 445 178 937**	**3 335 000**	**1 000 500**	**77 983 510 680**	**44 446 179 437**
	Massimale	*75 697 000 000*				*75 697 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*1 141 593 584*		*3 335 000*		*1 144 928 584*	
	Di cui a titolo dell'EURI	*1 141 582 096*				*1 141 582 096*	
	Margine						
2a.	Coesione economica, sociale e territoriale	66 365 744 035	33 260 377 346			66 365 744 035	33 260 377 346
	Massimale	*66 361 000 000*				*66 361 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*4 744 035*				*4 744 035*	
	Margine						
2b.	Resilienza e valori	11 614 431 645	11 184 801 591	3 335 000	1 000 500	11 617 766 645	11 185 802 091
	Massimale	*9 336 000 000*				*9 336 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*1 136 849 549*		*3 335 000*		*1 140 184 549*	
	Di cui a titolo dell'EURI	*1 141 582 096*				*1 141 582 096*	
	Margine						
3	**Risorse naturali e ambiente**	**56 731 317 594**	**52 091 510 102**	**8 350 000**	**3 514 000 000**	**56 739 667 594**	**55 605 510 102**
	Massimale	*57 336 000 000*				*57 336 000 000*	
	Margine	*604 682 406*		*-8 350 000*		*596 332 406*	
	Di cui: spese connesse al mercato e pagamenti diretti	**39 975 892 542**	**40 030 717 961**			**39 975 892 542**	**40 030 717 961**
	Sottomassimale FEAGA	*41 646 000 000*				*41 646 000 000*	
	Differenza di arrotondamento esclusa ai fini del calcolo del sottomargine	*72 000*				*72 000*	
	Trasferimenti netti tra FEAGA e FEASR	*-1 117 072 000*				*-1 117 072 000*	
	Saldo netto disponibile per le spese del FEAGA (sottomassimale corretto mediante trasferimenti tra FEAGA e FEASR)	*40 529 000 000*				*40 529 000 000*	
	Sottomargine del FEAGA	*553 107 458*				*553 107 458*	
4	**Migrazione e gestione delle frontiere**	**4 791 148 024**	**3 203 947 754**	**-68 350 000**		**4 722 798 024**	**3 203 947 754**
	Massimale	*4 781 000 000*				*4 781 000 000*	
	Margine	*79 851 976*		*68 350 000*		*148 201 976*	
5	**Sicurezza e difesa**	**2 632 589 260**	**2 143 154 694**			**2 632 589 260**	**2 143 154 694**
	Massimale	*2 617 000 000*				*2 617 000 000*	

	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*15 589 260*				*15 589 260*	
	Margine						
6	**Vicinato e resto del mondo**	**16 308 245 797**	**14 426 257 975**			**16 308 245 797**	**14 426 257 975**
	Massimale	*16 303 000 000*				*16 303 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*5 245 797*				*5 245 797*	
	Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)						
	Margine						
7	**Pubblica amministrazione europea**	**12 845 030 641**	**12 845 030 641**			**12 845 030 641**	**12 845 030 641**
	Massimale	*12 124 000 000*				*12 124 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)	*721 030 641*				*721 030 641*	
	Margine						
	di cui: spese amministrative delle istituzioni	**9 720 485 985**	**9 720 485 985**			**9 720 485 985**	**9 720 485 985**
	Sottomassimale	*9 219 000 000*				*9 219 000 000*	
	Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)	*501 485 985*				*501 485 985*	
	Sottomargine						
	Stanziamenti per le rubriche	**192 768 569 903**	**149 615 726 140**	**3 335 000**	**3 515 000 500**	**192 771 904 903**	**153 130 726 640**
	Massimale	***190 544 000 000***	***175 378 000 000***			***190 544 000 000***	***175 378 000 000***
	Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	***1 162 428 641***	***1 398 811 957***	***3 335 000***	***1 000 500***	***1 165 763 641***	***1 399 812 457***
	Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)	***721 030 641***				***721 030 641***	
	Di cui a titolo dell'EURI	***1 141 582 096***	***1 141 582 096***			***1 141 582 096***	***1 141 582 096***
	Margine	***800 471 475***	***28 302 667 913***		***-3 514 000 000***	***800 471 475***	***24 788 667 913***
	Strumenti speciali tematici	**6 669 866 079**	**5 593 595 842**			**6 669 866 079**	**5 593 595 842**
	Totale degli stanziamenti	**199 438 435 982**	**155 209 321 982**	**3 335 000**	**3 515 000 500**	**199 441 770 982**	**158 724 322 482**